

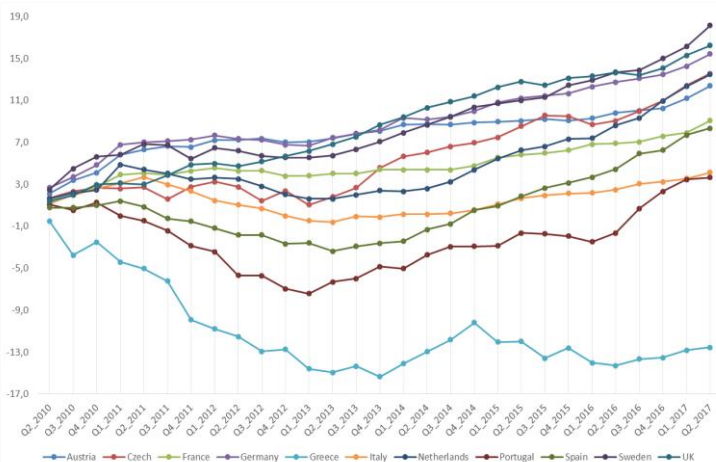
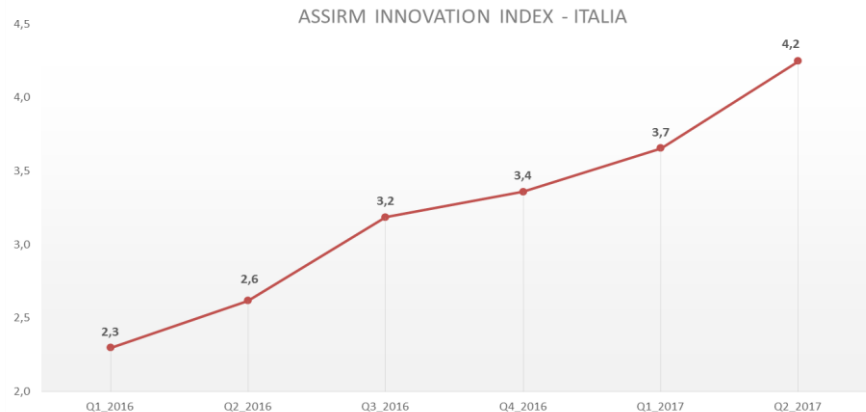
Assirm Innovation Index: migliora l'Italia ma più lentamente rispetto al resto d'Europa

Ancora ultima la Grecia, peggiore in Europa da 10 anni

Milano, 8 novembre 2017 –

Continua il trend positivo per la capacità del nostro Paese di generare innovazione: lo rivela l'**Assirm Innovation Index** che comunica i dati relativi al II trimestre 2017. Secondo il primo indicatore made in Italy ideato da **Assirm**, l'Associazione delle aziende di ricerche di

mercato, sondaggi di opinione e ricerca sociale, l'Italia conferma la crescita con un **+0,6%**, trend positivo inaugurato a inizio 2017 con un **+0,3%** rispetto all'ultimo trimestre 2016. Nonostante i dati positivi il Paese stenta, tuttavia, a tenere il passo coi vicini europei.

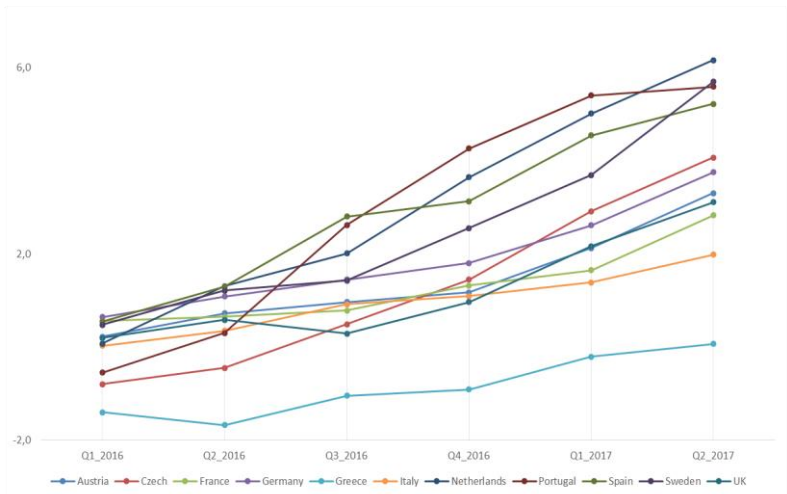


Analizzando i dati aggiornati al secondo trimestre 2017, infatti, si osserva come, nell'arco temporale 2010-2017 (primi due trimestri), siano ancora **Svezia, Gran Bretagna e Germania** a posizionarsi in Europa ai **primi posti** in termini di **dinamica di innovazione**. L'Italia resta penultima nella classifica europea.

*“Il risultato del secondo trimestre - commenta **Maurizio Pessato**, membro del Comitato Scientifico Assirm - conferma che è indispensabile concentrare gli sforzi sugli investimenti nel campo dell'innovazione. La legge di bilancio per il 2018 sta iniziando il suo iter; l'Indice chiarisce bene l'importanza dell'innovazione per il rilancio dell'Italia. Si attendono dei passi congruenti a quanto messo in luce dall'Indice sia dai poteri pubblici che dalle forze economiche”.*

Guardando il **trend europeo** dal 2016 ad oggi, si registra un miglioramento negli indici di tutti i paesi analizzati. In particolare, l'**Olanda** risulta essere il paese che in questo breve arco di tempo ha registrato la maggiore crescita, superando il **Portogallo** che nell'ultima release risultava primo in classifica.

La **Grecia** rimane il fanalino di coda della classifica europea, pur migliorando il suo **indice di innovazione** rispetto al periodo precedente con un timido **+0,1%**.



*“Il trend mondiale positivo, segnalato dalle grandi organizzazioni internazionali, – prosegue **Maurizio Pessato** – costituisce una base favorevole per il dispiegarsi dell’indice nel secondo trimestre. I paesi presi in esame, però, reagiscono in modo in parte differente alla tendenza economica complessiva. La propensione all’innovazione non è solo frutto della crescita macroeconomica ma deriva da scelte praticate dalla politica e dall’economia di ogni paese”.*

L’AII è calcolato sulla base dell’analisi secondaria di database pubblici (fonte: OECD Statistics) e si avvale degli insight qualitativi interpretativi di un THINK THANK di esperti di Innovazione Economica e Sociale (Accademici, Ricercatori Sociali e Economici, Esponenti Industriali, Policy Makers).

Per informazioni:

Ufficio stampa Assirm:

eos comunica

Daniela Mase – Paolo Monti – Elisa Tarrini

daniela.mase@eoscomunica.it - paolo.monti@eoscomunica.it - elisa.tarrini@eoscomunica.it

Tel. 392.9958934